



MADE IN BASILICATA

GEO, TONI E UCCIO UN SODALIZIO PROFESSIONALE E ARTISTICO CHE SI OCCUPA DI PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE, LUNGOMETRAGGI E CORTOMETRAGGI E ANCHE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER LA TELEVISIONE



Blu Video, il cinema che non è mai a corto di idee





Alessandra Montemurro

Metti un regista con l'amore per le Lettere e il pallino dell'America, un direttore della fotografia a cui il padre, storico e giornalista, ha tramandato il gusto per la composizione delle immagini, e un giovane ma esperto montatore cresciuto a pane e telecamera, ed ecco nascere Blu Video, una Società di produzioni cinematografiche che fa presa.

Sì, perché il regista Angelo Coretti, in arte e per tutti Geo, il direttore della fotografia Toni Notarangelo e il montatore Uccio Mastrosabato nella settimana arte ci credono davvero e il loro entusiasmo è contagioso.

Li incontriamo in un pomeriggio di lavoro come tanti, nella sede dell'azienda materana che portano avanti con passione, competenza e intesa reciproca dal 1999.

Coretti racconta dei suoi inizi, quando, 26 anni e una valigia di sogni e competenze, volò a New York con la speranza di sopravvivere, impartendo lezioni di italiano ma si ritrovò a servire ai tavoli di Mario Catalano, il ristoratore siciliano-americano che gli consigliò di ritornare indietro perché "l'America non è qui, è dove stai tu, da noi abbiamo già inventato tutto".

Fu così che, ritornato a Matera, dopo una breve esperienza presso una TV locale dove conobbe i suoi futuri compagni di viaggio, fondò la BluVideo. Suoi unici soci, inizialmente, un computer e una telecamera chiesta in prestito agli amici.

Dopo circa un anno, con l'ingresso di Notarangelo e Mastrosabato, la ditta individuale divenne s.r.l.

Dopo aver lanciato la società grazie alla produzione di

video-filmati delle più disparate ricorrenze, i tre partoriscono il primo cortometraggio, *Storia di un tufo*.

La vera svolta, "il treno che abbiamo saputo prendere al volo", giunge inaspettato nel 2002 quando la città dei Sassi viene scelta dall'attore e regista Mel Gibson come location per *The passion*. "Avrei fatto carte false - ricorda Coretti -, ogni giorno mi presentavo al capo produzione chiedendo di lavorare, anche a titolo gratuito; dopo un mese ci hanno offerto un posto, e ben retribuito. Abbiamo messo su una troupe di sette tecnici del posto che hanno avuto anche l'opportunità di capire che significa fare un film coi soldi...". "Il nostro compenso, ad esempio - spiega - ci ha permesso di acquistare nuove attrezzature per lo studio e ha segnato l'esordio di un'attività cinematografica professionale". "Gibson ci ha insegnato tanto - ammette Notarangelo, che ama definirsi 'un operaio del cinema' - soprattutto che un regista non dovrebbe mai risparmiarsi, lavorando a stretto contatto con gli elettricisti, gli attrezzisti, i tecnici, pur rimanendo per tutti un leader indiscusso."

Il fortunato incontro inaugura una serie di importanti collaborazioni a stelle e strisce, prima fra tutte quella con la regista italo-americana Linda Di Franco, che coinvolge la Casa materana nella produzione del film in 35 mm *The Obscure brother*, il primo cortometraggio internazionale per Coretti & co. Così rievocano:

"Ci chiamarono da Los Angeles - qualcuno aveva fatto il nostro nome dopo *The passion* - chiedendoci: 'volete aiutarci' ➤



► a realizzare un cortometraggio? La risposta fu immediata: 'Anche gratis! E questa volta lo è stato davvero, ma ci è servito per produrre delle professionalità sul territorio perché la troupe (attori, ruoli minori, comparse) era composta per l'80% da materani'.

Il settore cine - televisivo, infatti, come sottolineato dai tre operatori, è fatto di professioni che possono diventare molto remunerative. L'industria cine-televisiva si esprime anche attraverso una serie di cifre, in termini finanziari, non indifferenti. I contratti vengono stipulati a giornata o a settimana secondo il tariffario nazionale: comparse e figurazioni percepiscono da 50 a 120 euro, gli assistenti tecnici da 70 a 100 euro, i tecnici specializzati da 120 a 200 euro i capi dipartimento a partire da 250 euro fino ad arrivare alla contrattazione privata; una troupe TV completa di fonico operatore, assistente e coordinatore ha

un costo che parte da 800 euro. La paga del responsabile del montaggio, infine, parte da 100 euro all'ora.

Quando i mestieri sono ben remunerati si può arrivare anche all'autoproduzione, come accade a Blu video nel 2007 e nel 2008 con due film scritti e diretti da Coretti, *Il vaso di Pandora* e *Oro Nero*, quest'ultimo girato a Salandra con un casting quasi del tutto lucano.

"Oro nero è stato un test - ha sottolineato con orgoglio Notarangelo" - ci ha reso consapevoli di poter girare un film anche all'estero."

Anche secondo Coretti "bisogna buttarsi, l'industria del cinema è quella che fattura di più al mondo": "L'opinione comune - continua - considera questa attività non come creazione di nuove opportunità di lavoro, ma mero intrattenimento, ci piacerebbe che la si considerasse più attentamente come veicolo

LE PRODUZIONI



Dopo la collaborazione con Gibson nel 2002, nel 2003 BluVideo si occupa, insieme alla società Cin&Cin di Roma della produzione del film *Il Corto non si è fermato ad Eboli*.

Nel 2005 il fondatore della Blu Video, insieme alle società Marbea Post di Roma e The Coproducers, produce *Il Raddomante* (girato per quattro settimane dopo un mese di preparazione) e ne dirige il backstage - documentario, mentre nel marzo dell'anno seguente è il regista del documentario del film *The Passion*, "I Sassi di Gesù". Nel 2006 è Produttore e 1° Assistant Director nel film *The obscure brother* di Linda Di Franco [produzione Linda Di Franco - Los Angeles, L.V.R. - Roma, Blu Video - Matera]. Il corto, girato a Matera in sette giorni dopo un mese di preparazione, distribuito da Bluvideo

ma uscito solo negli USA, ha visto attori materani come Nando Irene condividere il set con gli italo - americani Federico Castelluccio (attore della fortunata serie televisiva *The Sopranos*) e Gianna Palminteri (moglie di Chazz Palminteri) e ha inserito di diritto il nome di Geo Coretti nell'IMDb (Internet Movie Database), la più grossa enciclopedia virtuale del mondo dedicata al cinema. Fra il 2007 e il 2008 è regista e sceneggiatore dei lungometraggi *Oro nero* e *Il Vaso di Pandora*, entrambi prodotti da Blu Video con la fotografia di Notarangelo. Il secondo film ha visto la partecipazione di Maurizio Nicolosi, attore di fiction.

Il regista materano ha al suo attivo anche le prestigiose esperienze di Additional Camera Operator and Assistant Director del Making off dal titolo *Omenisms* di Stephen French (2006), produzione 20CENTURY FOX (U.S.A.), di Organizzatore Generale per il film *Il Raddomante* di Fabrizio Cattani (agosto 2005), e di Organizzatore, sul set di Matera, per il documentario "The Big Question" di Francesco Cabras, Produzione Ganga Film Roma (gennaio 2003).

Una quarantina, poi, i cortometraggi girati da Coretti, partendo nel 2001 da *La pattumiera* fino ad arrivare a *Il ritorno di Kabir* del 2010 e passando per *L'Attesa di Giorgio* (2002), *Mettilo lì* (2003), *ON / OFF* (2004), *Bulli o Bulloni?* (2004), *Il mare ne gli occhi* (2004), *Talvolta può accadere* (2005), *Caro Diario* (2005), *Tutto come prima* (2005), *Il mistero del bosco ombroso* (2006), *Al proprio posto* (2006), *Il regalo* (2007), *Occhi dal cielo* (2007), *I ragazzi* e *Le Libertà* (2008), *Tortellini e Cous Cous* (2008), *Come in un teatro* (2009), *I giorni della Primavera* (2010). Per citarne solo alcuni. (A. M.)

per raggiungere obiettivi che sembrano impossibili: perché non invitare qui gli americani di *Avatar* ad insegnare a venti ragazzi svegli come si fa il 3D, che è la nuova frontiera della videocomunicazione?"

Costituire l'indotto del cinema, per Coretti, allestendo un'industria che porti visibilità all'intero territorio e coinvolga le nostre migliori risorse (cultura, storia, arte, tradizioni, ambiente e paesaggio) "significherebbe far nascere sul posto realtà, come la nostra, in grado di soddisfare le esigenze di una grande produzione cinematografica, ma anche capaci di portare a termine la realizzazione di un prodotto filmico, qualsivoglia esso sia, potenzialmente vendibile in tutto il mondo". Attualmente, mentre continua il necessario lavoro di routine di una casa di video-produzione (spot pubblicitari, video aziendali e musicali, servizi per le televisioni, news giornalistiche, post-produzione cinematografica), i tre, con l'ausilio di un dipendente e di collaboratori *free lance*, continuano a mantenere vive le speranze di oltre 500 fra comparse e ruoli minori dell'agenzia di casting che fa capo alla stessa azienda, e si diletta a lanciare giovani registi ("bisogna valorizzare i giovani talenti, più si crea movimento cinematografico e più lavoro c'è per tutti").

E Geo, Toni e Uccio non sono mai a corto di idee e di coraggio se è vero che è previsto per il 2011 il ciack di avvio di un film storico ambientato nel 1943 a Matera. Si intitolerà *XXI Settembre* e sarà, a detta dello stesso regista, "un film difficile".

Così dichiara:

"Stiamo recuperando mezzi cinematografici importanti per dimostrare che anche qui si può fare un cinema da proporre al mondo intero; siamo in una fase di recupero finanziario, stiamo chiedendo l'aiuto di tutte le istituzioni e dell'intera cittadinanza".

Anche Notarangelo spera di poter ottenere sovvenzioni dalle Regioni Basilicata e Puglia e dall'Apulia Film Commission per un notevole progetto in cantiere: ritornare sulle orme di Francesco Rosi, nel territorio appulo-lucano, con l'ausilio di uno storico d'eccezione, suo padre Domenico Perini, che ancora un lavoro a due mani dopo la mostra fotografica "Dal Vangelo secondo Matera", resoconto, realizzato nel 2008 con la collaborazione di Blu Video, di quarant'anni di cinema a Matera, dal Vangelo di Pasolini alla *Passione* di Gibson. ●

Nelle pagine precedenti la troupe sul set di "Oro nero".
A sinistra Mel Gibson e Geo Coretti sul set di "The Passion".

Angelo Coretti, known professionally as Geo, is one who sinks, not only for the string of awards and acknowledgements he has been rendered during his career as a film director and expert in video communication, but also because he really believes in cinema and its huge potential, and his enthusiasm is catching.

Since 1999, together with Toni Notarangelo and Uccio Mastrosabato, he has been involved with BluVideo, a film production company based in Matera.

He is fired with enthusiasm when he starts telling about his beginnings when, after a degree in Arts with a course of studies in cinema, he flew to New York hoping to survive giving Italian lessons but then found himself serving at the tables of Mario Catalano, the Sicilian-American restaurant owner who advised him to go back to Italy because "America is not here, it is where you live; there everything must still be done, here we have already invented all".

And so it was that, back in Italy, after a short period as a journalist and filmmaker for a local TV channel, he started BluVideo. Initially, his only partners were a PC and a camera borrowed from his friends. After about one year, Notarangelo and Mastrosabato joined him.

After launching his company thanks to the production of some videos of the most diverse occasions, the three partners gave birth to their first short, *Storia di un tufo*. Their professional turning point, "the train we were able to jump at", came in 2002, when the actor and film director Mel Gibson chose the city of Sassi as the location for *The Passion of the Christ*, the religious movie that he was going to shoot.

"I walked over hot coals - remembers Coretti -, every day I went to the Production chief Vito Colazzo to ask him recklessly if I could work, even for free; after one month, they offered me a job, and I was well paid. I organised a troupe with seven local technicians".

This lucky meeting started a series of important stars-and-stripes collaborations, first of all the one with the Italian-American film director Linda Di Franco, who involved the company in the production of the 35mm film *The Obscure Brother*, the first international short for Coretti & Co. In 2005, the three cinematographers successfully faced another important experience, namely the co-production of Francesco Cattani's feature film *Il Rabbdomante*. Geo's real pride is represented by the first two films he wrote and directed, which were self-produced by Blu Video, *Il Vaso di Pandora* (2007) and *Oro Nero* (2008).

"Among our objectives - Coretti keeps explaining - there is the valorisation of our land; it would be convenient to create some satellite cinema businesses in order to organise an industry able to give visibility to the whole territory, by involving our best activities".

Geo is also able to find time to teach once again with passion and dedication, above all to children on whom he loves to pass his personal idea of cinema, "an extremely powerful means of communication, with neither flags nor borders".

Coretti says that children attend his lessons enthusiastically "because they discover that cinema is not what they watch on TV, it is a tale, an idea that you must convey through images, it is made of shots, so they have the chance to participate in a real production". Geo Coretti is a raging river; he is never short of words and ideas if it is true that, while we are writing, the project which is fermenting in his powerful mind refers to a costumed drama set in 1943 in Matera. It will be titled *XXI Settembre* and will be according to the film director himself, "a difficult and dramatic film".